

**giovedì 17 novembre** ore 20.30  
Chiesa di Santa Maria della Consolazione, Ferrara

**FERRARA**  
**MUSICA**  
CONCERTISTICA 2022/2023

**Banda dell'Esercito Italiano**  
**Filippo Cangiamila** direttore  
**Accademia dello Spirito Santo**  
**Francesco Pinamonti** maestro del coro  
**Michele Semenza** tenore  
**Wladimir Matesic** organo  
**Marcello Panni** direttore



# **Banda dell'Esercito Italiano**

**Filippo Cangiamila** direttore

**Accademia dello Spirito Santo**

**Francesco Pinamonti** maestro del coro

**Michele Semenza** tenore

**Wladimir Matesic** organo

**Marcello Panni** direttore

## **FRANCIS POULENC**

*Parigi, 1899-1963*

**Litanies à la Vierge Noire per  
coro femminile e organo (1936)**

## **GIOVANNI GABRIELI**

*Venezia, 1557-1612*

**Sonata pian' e forte à 8,  
dalle Sacrae Symphoniae  
(1597) Ch.174**

*trascrizione di Marcello Panni  
prima esecuzione assoluta*

**Canzon in Echo a 12 à 3 Chori  
(1608) Ch.192**

*trascrizione di Marco Salvaggio  
prima esecuzione assoluta*

**Canzone XVI à 12 dalle Canzoni  
e Sonate (1615) Ch.209**

*trascrizione di Filippo Cangiamila  
prima esecuzione assoluta*

## **MARCELLO PANNI**

*Roma, 1940*

**Missa brevis per coro femminile,  
tenore, orchestra di fiati  
e percussioni (2001)**

*Kyrie*

*Gloria*

*Sanctus*

*Benedictus*

*Agnus Dei*

Produzione dell'Associazione Ferrara Musica

Si ringraziano per la collaborazione  
la Diocesi di Ferrara - Comacchio  
e la Parrocchia di Santo Spirito

## Note di ascolto

**Marcello Panni - *Missa brevis per coro di voci bianche o femminili, tenore, orchestra di fiati e percussioni* (1999 – 2002)**

Un primo abbozzo di questa *Missa* fu eseguito nei Giardini dell'Accademia americana a Roma su commissione del Festival di Nuova Consonanza nel settembre del 1999. Il Festival mi aveva chiesto di scrivere un pezzo da inserire all'interno di un concerto della banda dell'Aeronautica Militare. Questo primo frammento, *Kyrie*, per orchestra di fiati e percussioni, fu il nucleo strutturale di una prima versione della *Missa*, comprendente *Kyrie*, *Gloria* e *Agnus Dei*, eseguita nella Cattedrale Santa Reparata di Nizza durante la celebrazione della messa d'inaugurazione del Festival di Musica Sacra del giugno 2000, con l'Orchestra Philharmonique e il Coro di voci bianche dell'Opera di Nizza diretti dall'autore. La *Missa Brevis* è dedicata all'Abbé Navarre, direttore del Festival e canonico della Cattedrale, egli stesso musicista, compositore e direttore d'orchestra. Dai suoni corrispondenti alle lettere della parola "Abbé" (La, Si bemolle, Si bemolle, Mi), è tratta, a guisa di omaggio musicale, la cellula del *cantus firmus* della composizione, che permea tutta la struttura musicale della *Missa*. La versione definitiva risale al 2002. Ai brani originali aggiunti a completamento il *Sanctus* e il *Benedictus*, escludendo, delle cinque sezioni usuali, solo il *Credo* (che del resto non è più incluso nella attuale liturgia della messa tra le parti da musicare).

La prima esecuzione della versione definitiva ebbe luogo al Festival di Musica Sacra di Monreale nel dicembre 2002, nella splendida cornice della cattedrale, con la banda dell'Aeronautica Militare diretta da Patrizio Esposito e il Coro di voci bianche del Teatro Massimo di Palermo, diretto da Marcello Iozzia.

L'orchestrazione della *Missa* per 28 strumenti a fiato e 3 percussioni si ispira alle sonorità della musica sacra veneziana, rinascimentale e barocca, sfruttando ampiamente gli effetti di risonanza generati dall'ambiente, senza nascondere un'influenza evidente della tradizione neoclassica novecentesca di Casella, Stravinsky e Petrossi. Il coro di voci bianche o femminili è trattato in maniera adatta alla mentalità infantile in un clima "giocosso", con numerose allitterazioni, semplici sillabazioni, effetti percussivi come il battere le mani. Questo non pregiudica che l'atmosfera generale della *Missa*, per contrasto, abbia momenti di intensa drammaticità come nel *Kyrie* iniziale o nell'*Agnus Dei*, quando dalla massa corale e orchestrale emerge una singola voce infantile o di tenore leggero, quasi a simboleggiare l'Agnello sacrificale.

Come complemento alla *Missa Brevis* ho immaginato di trascrivere per la

stessa formazione la *Sonata pian' e forte* di Giovanni Gabrieli, da suonare eventualmente nel rito della Messa, come introito o alla comunione. L'originale del 1612 è una breve Sonata a otto parti e due cori strumentata per tre tromboni per ciascun coro, più un cornetto e un violino, come parti superiori rispettive dei due cori.

Ed è famosa perché per la prima volta nella storia della musica vengono stampate nelle parti, che si alternano e si rispondono, le indicazioni di “pian” e di “forte”, introducendo per gli esecutori un elemento, oltre alle note, che prima non esisteva.

Nella mia ricreazione per 26 strumenti a fiato ho seguito un criterio antifilologico, smembrando i due cori al loro interno in piccole sezioni timbriche diverse e una colorazione armonica continuamente cangiante, e ho amplificato la dinamica raddoppiando le otto voci come fossero registri di un organo. Il contrasto tra piano e forte diviene così accentuato ed eccessivo.

Inoltre non ho tenuto conto dell'indicazione di trasportare tutto alla quarta superiore, lascio le voci in un registro basso salvo slanciarle verso i registri acuti e acutissimi nel “forte”. Ho mantenuto poi un tempo di lenta processione, al contrario di quanto si sente nelle versioni barocchiste moderne, in cui le musiche sacre di Gabrieli diventano in genere brillanti fanfare.

Ho chiesto poi altre due trascrizioni di Gabrieli a Filippo Cangiamila e a Marco Salvaggio, a partire da altri due brani di Gabrieli, usando sempre lo stesso organico della *Missa brevis*, senza le percussioni.

Questa la nota introduttiva di Marco Salvaggio:

*«La ricerca timbrico-sonora del presente lavoro di trascrizione per orchestra di fiati (a parti reali) non segue una disposizione timbrico-spaziale come la partitura originale suggerirebbe. I tre cori si rincorrono all'interno di un immaginario e “cattedralico” strumento musicale, ove gli strumentisti si “muovono” senza spostarsi e si “spostano” senza muoversi dal proprio leggio. Registri tradizionalmente adoperati nell'arte della strumentazione, vengono talvolta pervasi e compenetrati da sonorità evocative di un certo neoclassicismo novecentesco, che seppur guidato dalla tradizione – una visione sempre in evoluzione e mai ripetuta – opera una ricerca timbrica velatamente nuova. Il tessuto e l'intreccio originale sono totalmente fedeli alla scrittura dell'autore, ma immaginati all'interno dei luoghi dove Gabrieli operava. L'uso e l'introduzione della dinamica sono sempre cangianti e diversificati, spesso anche all'interno dei singoli cori e tra essi. La stessa visione iridescente coinvolge frequentemente le articolazioni usate, che, oltre a valorizzare la natura degli strumenti nei vari interventi, aspirano ad un tutto il più possibile organico e al servizio della geniale visione inventiva di Giovanni Gabrieli che*



Francis Poulenc

Giovanni Gabrieli



va verso una “magniloquenza sonora, sui contrasti timbrici e dinamici, sugli effetti spaziali ottenuti con l'impiego dei cori contrapposti” (Umberto Eco). Si può immaginare l'esecuzione in luoghi diversi, in cui l'ambiente sonoro potrà presentare caratteristiche disparate: in un ambiente meno riverberante l'uso con discrezione di pedali armonici, ricerca l'effetto eco voluto proprio dall'intreccio del canovaccio originale; nel caso di esecuzioni in grandi ambienti, l'immersione nel fluido sonoro aspirerà ad esiti totalizzanti».

Questa l'introduzione di Filippo Cangiamila:

«*La Canzon XVI a 12, Ch.209, è qui proposta in una orchestrazione a 3 cori timbricamente distinti. Il primo coro include dei legni variamente assortiti, il secondo coro è una sorta di quartetto di sassofoni nel quale la voce più acuta è affidata a tre clarinetti soprani e il terzo coro è formato da ottoni che al loro interno, anche grazie all'uso delle sordine, riescono ulteriormente a caratterizzare, con chiari e scuri, i loro caratteristici timbri*».

Come intermezzo tra i tre Gabrieli, in prima esecuzione assoluta, e la mia *Missa Brevis*, ho chiesto al Coro “Accademia dello Spirito Santo” e al loro direttore Francesco Pinamonti di preparare *Les Litanies à la Vierge noire* di Poulenc: oltre che per la loro bellezza anche per il parallelo con la mia composizione, che usa tre voci pari bianche o femminili, anche se qui accompagnate solo da un organo (se ne esegue anche una versione per coro e archi che le banalizza). La secchezza e la semplicità di questa composizione, mi ricorda sempre la “Chapelle de Notre Dame de la Nativité” di Pierre Matisse a Vence, ambedue affini espressioni artistiche di un cattolicesimo umile e puro, francescano, tornato oggi di grande attualità.

Marcello Panni

## Francis Poulenc - *Litanies à la Vierge Noire* “Notre Dame de Rocamadour”

Il padre di Poulenc morì nel 1917 e con lui l'interesse del giovane compositore per il cattolicesimo romano. Fu la morte di uno dei suoi amici a portare a un riaccendersi della sua fede e ad annunciare una nuova importante fase nella sua creatività: da quel momento infatti il compositore avverte con urgenza la necessità di scrivere musica sacra, cosa mai fatta prima. Le parole dello stesso Poulenc, tratte dal suo libro *Entretiens avec Claude Rostand* (Julliard, Parigi, 1954), ben raccontano la genesi di quest'opera.

«Sono religioso per istinto più profondo e per eredità. Mi sento incapace di un'ardente convinzione politica, ma mi sembra del tutto naturale credere e praticare la religione. Sono cattolico. È la mia più grande libertà. Tuttavia la gentile indifferenza del lato materno della mia famiglia aveva portato, del tutto naturalmente, a un lungo periodo di dimenticanza della religione. Dal 1920 al 1935 mi preoccupai molto poco della fede. Nel 1936, data di primaria importanza nella mia vita e nella mia carriera, approfittando di un periodo di lavoro con Yvonne Gouverné e Bernac a Uzerche, chiesi a quest'ultimo di accompagnarmi con la sua macchina a Rocamadour, di cui avevo sentito spesso mio padre parlare. Avevo appena appreso, un giorno o due prima, della tragica morte del mio collega Pierre-Octave Ferroud. L'atroce estinzione di questo musicista così pieno di vigore mi aveva lasciato stupefatto. Meditando sulla fragilità della nostra struttura umana, la vita dello spirito mi ha attratto di nuovo. Rocamadour mi ha riportato alla fede della mia infanzia. Questo santuario, certamente il più antico di Francia, aveva tutto per soggiogarmi. Arroccato in pieno sole su una roccia vertiginosa e scoscesa, Rocamadour è un luogo di straordinaria pace, accentuata dal numero molto limitato di turisti. Con un cortile antistante, rosa con oleandri in tino, una semplicissima cappella, per metà scavata nella roccia, custodisce una miracolosa figura della Vergine, scolpita, secondo la tradizione, in legno nero da Sant'Amadour, il piccolo Zaccheo del Vangelo che doveva arrampicarsi su un albero per vedere il Cristo. La sera stessa della visita a Rocamadour, ho iniziato le mie *Litanie à la Vierge Noire*, per voci femminili e organo (sul testo delle invocazioni rivolte alla SS. Trinità e alla Vergine di Rocamadour che Poulenc aveva ascoltato dai suoi compagni di pellegrinaggio, ndr). In questo lavoro ho cercato di esprimere il sentimento di 'devozione contadina' che mi aveva così fortemente colpito in quel luogo incantevole».

Nel 1937 le *Litanie* sono pubblicate a Parigi dalla casa musicale “Durand & Cie”, e nel 1947 lo stesso Poulenc ne amplia la strumentazione aggiungendo archi e timpani.



## Il testo

*Seigneur, ayez pitié de nous.  
Jésus-Christ, ayez pitié de nous.  
Jésus-Christ, écoutez-nous.  
Jésus-Christ exaucez-nous.  
Dieu le père, créateur, ayez pitié de nous.  
Dieu, le fils rédempteur, ayez pitié de nous.  
Dieu le Saint-Esprit, sanctificateur,  
ayez pitié de nous.  
Trinité Sainte, qui êtes un seul Dieu,  
ayez pitié de nous.*

*Sainte Vierge Marie, priez pour nous,  
Vierge, reine et patronne, priez pour nous.  
Vierge que Zachée le publicain nous a fait  
connaître et aimer.  
Vierge à qui Zachée ou saint Amadour éleva  
ce sanctuaire,  
priez pour nous.  
Reine du sanctuaire que consacra saint Martial,  
et où il célébra ses saints mystères,  
Reine près de laquelle s'agenouilla Saint- Louis,  
vous demandant le bonheur de la France,  
priez pour nous.*

*Reine, à qui Roland consacra son épée,  
priez pour nous.  
Reine dont la bannière gagna les batailles,  
priez pour nous.  
Reine, dont la main délivrait les captifs,  
priez pour nous.  
Notre-Dame dont le pèlerinage est enrichi  
de faveurs spéciales.  
Notre-Dame, que l'impiété et la haine ont voulu  
souvent détruire.  
Notre-Dame, que les peuples visitent  
comme autrefois,  
priez pour nous.*

*Agneau de Dieu qui effacez les péchés  
du monde,  
pardonnez-nous.  
Agneau de Dieu qui effacez les péchés  
du monde,  
exaucez-nous.  
Agneau de Dieu qui effacez les péchés  
du monde,  
ayez pitié de nous.*

*Notre-Dame priez pour nous.  
Affin que nous soyons dignes de Jésus-Christ.*

Signore, abbi pietà di noi.  
Gesù Cristo, abbi pietà di noi.  
Gesù Cristo, ascoltaci.  
Gesù Cristo esaudiscici.  
Dio Padre, Creatore, abbi pietà di noi.  
Dio, Figlio Redentore, abbi pietà di noi.  
Dio, Spirito Santo, Santificatore,  
abbi pietà di noi.  
Santa Trinità, che sei un solo Dio,  
abbi pietà di noi.

Santa Vergine Maria, prega per noi  
Vergine, Regina e Patrona, prega per noi.  
Vergine che Zaccheo il pubblicano ci ha fatto  
conoscere e amare.  
Vergine a cui Zaccheo o Sant'Amadour elevò  
questo santuario,  
prega per noi.  
Regina del Santuario che San Marziale consacrò,  
e dove celebrò i suoi santi misteri,  
Regina presso la quale San Luigi si inginocchiò,  
chiedendoti la felicità della Francia,  
prega per noi.

Regina, alla quale Orlando dedicò la sua spada,  
prega per noi.  
Regina il cui stendardo ha vinto le battaglie,  
prega per noi.  
Regina, la cui mano liberò i prigionieri,  
prega per noi.  
Madonna il cui pellegrinaggio si arricchisce di  
favori speciali.  
Nostra Signora, che l'empietà e l'odio volevano  
spesso distruggere.  
Nostra Signora, che i popoli visitano  
come prima,  
prega per noi.

Agnello di Dio che togli i peccati  
del mondo,  
perdonaci.  
Agnello di Dio che togli i peccati  
del mondo,  
esaudiscici.  
Agnello di Dio che togli i peccati  
del mondo,  
abbi pietà di noi.

Nostra Signora prega per noi.  
Affinché siamo degni di Gesù Cristo.

## MARCELLO PANNI

Compositore e direttore d'orchestra romano, dalla fine degli anni '70 è stato ospite delle principali istituzioni musicali italiane e dei più importanti teatri lirici internazionali, quali l'Opéra di Parigi, il Metropolitan di New York, il Bolshoi di Mosca, la Staatsoper di Vienna, la Deutsche Oper, il Covent Garden di Londra, il Liceu di Barcelona. Oltre alle più note opere di repertorio, ha diretto la prima esecuzione assoluta di importanti lavori moderni come *Neither* di Morton Feldman (Opera di Roma, 1976), *Cristallo di rocca* di Sylvano Bussotti (Scala di Milano, 1983), *Civil Wars* di Philip Glass (Opera di Roma, 1984) e *Patto di sangue* di Matteo D'Amico (Maggio Musicale Fiorentino, 2009). Ha composto musica vocale, sinfonica, cameristica e diverse opere liriche: *Hanjo* per il Maggio Musicale Fiorentino (1994); *Il giudizio di Paride* per l'Opera di Bonn (1996); *The Banquet (Talking about Love)* per l'Opera di Brema (1998) e ripresa più volte in Italia. Nel 2005 ha presentato l'opera in due atti *Garibaldi en Sicile* al San Carlo di Napoli e nel 2019 la pantomina *Lasino magico di Tessaglia* per i Berliner Symphoniker. Si segnalano inoltre: *Missa Brevis* (Cattedrale di Nizza, 2000); il mottetto *Laudate Dominum* (Duomo di Milano, 2004); l'oratorio *Apokálypsis* (Festival di Spoleto 2009); la cantata *Le vesti della notte* su poesie di Omar Khayyam eseguita all'Accademia di Santa Cecilia di Roma; *Zodiac* per voce e orchestra su 12 poesie di Gaia Servadio (Firenze, 2015). Molto ricca anche la sua produzione discografica, incentrata sulla musica del nostro tempo e opere liriche di repertorio. Direttore artistico dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano e direttore musicale dell'Opera di Bonn nel 1994, diventa poi direttore musicale dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Nizza e direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana (1999-2004 / 2007-2009). Nel 2003 è stato nominato Accademico di Santa Cecilia. Consulente artistico al Teatro San Carlo di Napoli per due stagioni, è stato direttore artistico e direttore principale dell'Orchestra Sinfonica "Tito Schipa" di Lecce (2008-2012) e direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica Siciliana (2017-2019).



## BANDA DELL'ESERCITO ITALIANO

Fondata nel 1964, la Banda dell'Esercito è il complesso musicale rappresentativo della Forza Armata. È formata da centodieci orchestrali, un archivista, un Maestro direttore e un Maestro vice direttore, tutti diplomati presso le più importanti Istituzioni Musicali italiane e reclutati tramite selettivo concorso nazionale. È attiva sia per i servizi istituzionali sia in un'intensa attività concertistica che l'ha vista protagonista nei più prestigiosi teatri italiani ed esteri (Francia, Olanda, Malta, Belgio, Lussemburgo, Austria, Egitto, Germania, nell'area balcanica e negli Stati Uniti d'America).

Tra le varie attività di rilievo si annoverano la partecipazione alle Celebrazioni Nazionali Verdiiane, alle Feste Musicali di Bologna, al Festival Internazionale delle Bande Militari di Modena e – con altri artisti tra cui Plácido Domingo – al Concerto di Gala per i 90 anni di Giancarlo Menotti (Spoleto, 2001). Ha preso parte al Festival dei Due Mondi di Spoleto nelle edizioni 1998, 1999, 2001, 2005, 2019 e ha tenuto il concerto inaugurale dell'edizione 2002. Nel 2005, su invito dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha preso parte, al Parco della Musica di Roma, alla serata inaugurale del K Festival, rassegna triennale dedicata a Mozart. Nel 2006 è stata inserita nel cartellone di Settembre Musica a Torino e nella stagione sinfonica della GOG di Genova. Nel 2015 ha partecipato alla serata finale del Festival di Sanremo e negli anni 2021 e 2022 è stata protagonista della chiusura del Regio Opera Festival nel cortile di Palazzo Arsenale a Torino. Ha collaborato con solisti di fama mondiale quali Daniela Dessi, Plácido Domingo, Steven Mead, Jacques Mauger, Katia Ricciarelli e Gianluca Terranova, ed è il primo complesso militare italiano ad aver avuto sul podio direttori ospiti, tra i quali Daniele Carnevali, Thomas Frascchillo e David Gregory. Il suo repertorio spazia da quello celebrativo a quello lirico sinfonico, con particolare predilezione per la musica originale per Banda, approfondita sia in pagine storiche che in brani dalla più viva attualità. Ha al suo attivo la presenza a numerose trasmissioni radio-televisive ed una intensa produzione discografica, recentemente ampliata con i CD contenenti le registrazioni live dei concerti del 2001 e 2003 al "Festival Internazionale delle Bande Militari" di Modena, con i CD *Cinecittà*, *Flumen* e *The Age of Mozart* realizzati per le Edizioni Scomegna, del CD *Bella Italia* (Solista Steven Mead) per le Edizioni "Bocchino" di Londra, con il CD *Divagazioni musicali* edito dalle Edizioni Eufonia e, recentemente con un CD di musiche di Luigi Zaninelli registrato in una coproduzione con le Università americane del Southern Mississippi e dell'Illinois. Inoltre è in corso di pubblicazione un CD con musiche originali per trombone e banda registrato dal primo trombone solista della prestigiosa orchestra dei Wiener Philharmoniker, Enzo Turriziani, il quale ha scelto la Banda dell'Esercito per il suo debutto discografico.

La sua esecuzione dell'Inno Nazionale Italiano, registrata nella versione più aderente alla partitura originale di Novaro, è stata scelta e inserita, tra i simboli della Repubblica, sul sito internet del Quirinale. Guidata nel passato dai Maestri Amleto Lacerenza, Marino Bartoloni, Domenico Cavallo (f.f.), Fulvio Creux, Antonella Bona (s.v.), dal luglio 2019 è diretta dal Magg. Filippo Cangiamila.

# BANDA DELL'ESERCITO ITALIANO

## **Flauti / Ottavino**

1° Mar. Clementina Savini\*

1° Lgt. Fabio Angelo Colajanni

Lgt. Simona Altini

## **Oboi**

1° Lgt. Italo Pirrone\*

1° Lgt. Marco Tarantino

1° Lgt. Lorenzo Marraffa

## **Clarinetto Piccolo Mib**

1° Lgt. Antonio Franzé

## **Clarinetti Soprani**

1° Lgt. Vincenzo Isaia\*

1° Lgt. Emanuele Geraci

Mar. Ca. Gianmarco Corinto

## **Clarinetto Contralto**

Mar. Ord. Valentino Ventriglia

## **Clarinetto Basso**

Mar. Ca. Francesco Goti

## **Saxofono Contralto**

Mar. Ca. Alessandro Scalone\*

## **Saxofono Tenore**

1° Lgt. Pietro Cernuto\*

## **Saxofono Baritono**

1° Mar. Daniele Cali



## **Corni**

1° Lgt. Giuseppe Panepinto\*  
1° Lgt. Paolo De Gasperis  
1° Lgt. Adriano Pelino  
Mar. Ca. Andrea Bracalente

## **Trombe**

1° Mar. Daniele Cherubino\*  
Mar. Ord. Elisa Gerolimetto

## **Cornette**

1° Lgt. Andrea Rapaglia\*  
1° Mar. Vincenzo Riccio

## **Tromboni**

1° Lgt. Enrico Basilico\*  
1° Lgt. Maurizio Garofalo  
1° Lgt. Federico Salmaso  
Lgt. Francesco D'Orazio

## **Tuba**

1° Mar. Antonio Tirelli

## **Percussioni**

1° Mar. Riccardo Angelini  
Mar. Ca. Enrico Ciullo  
Mar. Ord. Tommaso Capuano

*\*Prime parti*

**MAESTRO DIRETTORE** Magg. Filippo CANGIAMILA

**COMANDANTE** Col. Vincenzo LIPARI



## FILIPPO CANGIAMILA

Nato a Palermo nel 1980, ha conseguito i diplomi in Trombone, Strumentazione per banda, Direzione d'orchestra e Composizione. Da strumentista ha vinto concorsi e audizioni e ha collaborato con importanti teatri e orchestre, fra cui l'Accademia di Santa Cecilia, il Teatro alla Scala, il Teatro di San Carlo e il Teatro La Fenice. Dal 2002 al 2007 è stato secondo e primo trombone dell'Orchestra Sinfonica di Roma con la quale ha partecipato a cinque stagioni musicali nella Capitale e a otto tournée estere. Nel 2008 è stato premiato al Concorso internazionale per trombone solista "Città di Chieri". Interessato alla musica contemporanea, ha eseguito diverse opere solistiche in presenza di compositori quali Azio Corghi e Aldo Clementi e, come membro dell'ensemble 'Algoritmo', si è esibito a Roma, Amsterdam, Cracovia e Varsavia. Dal 2008 al 2012 è stato esecutore di 'flicorno basso' nella Banda della Guardia di Finanza. Nel 2012 ha vinto il Concorso come maestro vice direttore della Banda del Corpo di polizia penitenziaria e ha ricoperto tale ruolo fino al marzo 2019. Attivo come compositore e trascrittore, suoi lavori sono stati eseguiti da importanti complessi e solisti di fama internazionale come Steven Mead, Andrea Conti e Joseph Alessi. Si è distinto in diverse competizioni di composizione fra le quali spicca il primo premio al Concorso Valentino Bucchi. Suoi brani sono editi da svariate case editrici. Come membro fondatore, direttore artistico e musicale dell'Italian Brass Band ha vinto sette premi nazionali e internazionali (Germania, Belgio e Olanda) rendendo la stessa protagonista di un traguardo storico: prima brass band italiana a partecipare in categoria Championship al 42° European Brass Band Championship. È spesso invitato come membro di giuria, direttore ospite o docente in Italia e all'estero. Nel febbraio 2019 è risultato vincitore del concorso per titoli ed esami come Maestro Direttore della Banda dell'Esercito Italiano, che dirige dal luglio 2019.



# ACCADEMIA DELLO SPIRITO SANTO

È un gruppo vocale e strumentale fondato nel 1998 dal suo attuale direttore Francesco Pinamonti, al fine di eseguire il repertorio rinascimentale e barocco con organici appropriati e maggiormente attenti alla prassi esecutiva. Prende il nome dalla celeberrima istituzione musicale costituita a Ferrara nel 1598 e attiva in città per tutto il XVII secolo, che ha avuto tra i suoi maestri di cappella Girolamo Frescobaldi, Alessandro Grandi e Giovanni Legrenzi. In origine formata da componenti del Coro Polifonico di Santo Spirito, attualmente ricomprende nei suoi organici (corale e strumentale) musicisti provenienti da tutto il nord Italia ed Europa. Ha registrato per la televisione giapponese NHK BS e per la Radio Austriaca ORF1. Ha partecipato alla registrazione in CD dell'opera *L'Orfeo* di Ferdinando Bertoni (2016, etichetta Fra Bernardo), mentre il 31 luglio 2020 per il documentario *Sinfonie di Rinascita*, trasmesso su RAI5, ha registrato brani tratti da *La Resurrezione* di Händel.

Dal 2013 partecipa alla stagione Lirica della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, eseguendo pagine della letteratura musicale più conosciuta del periodo barocco: *Orlando Furioso* di Vivaldi (2013), *Orfeo* di Bertoni (2014), *Orfeo* di Monteverdi (2015), *Juditha Thiumphans* di Vivaldi (2016), *Alcina* di Händel (2016), *Alceste* di Gluck (2017); *Esther* (2018), *Acis & Galathea* (2019) e *La Resurrezione* (2020) di Händel; *Il Farnace* di Vivaldi (2021/2022, in tournée anche al Teatro Municipale di Piacenza).

Nell'aprile 2023 sarà protagonista dello spettacolo *Sacro Vivaldi* al Teatro Comunale di Ferrara.

## **Soprani primi**

Alessia Diana Tuniz  
Francesca Martelli \*  
Naoko Tanigaki \*  
Federica De Marco  
Elisa Rossetto  
Grazia Fossati  
Anna Rigotti  
Monica Bertolini \*  
Alice Molon  
Fabiana Visentin

## **Soprani secondi**

Giulia Maria Morresi \*  
Francesca Riberti  
Letizia Bregante  
Francesca Brandoli \*  
Vincenza Cardinale  
Gloria Lorandi  
Rebecca De Falco  
Irene Sitta \*

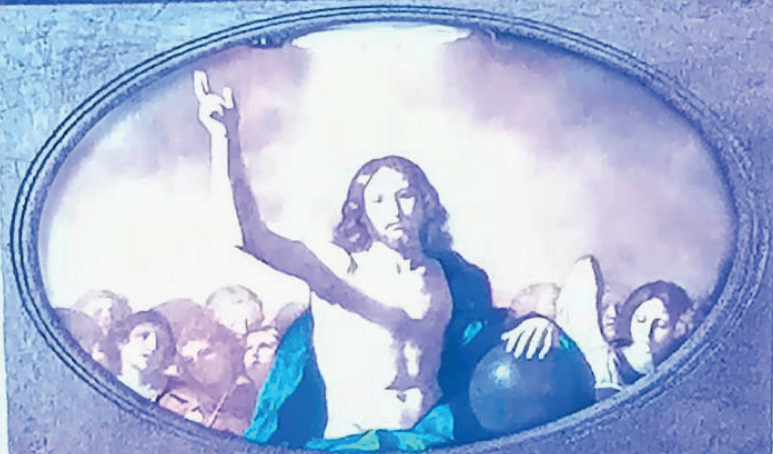
## **Contralti**

Martina Rosa  
Alessia Beraldo \*  
Jone Babelyte \*  
Elena Resca \*  
Giuditta Mitidieri  
Ilaria Cavalca  
Silvia Locci  
Angela Troilo  
Cristiana Capelli  
Francesco Pinamonti

\* *soli*

DREAM

DREAM



OF





## FRANCESCO PINAMONTI

Fondatore e direttore artistico dell'Accademia di Santo Spirito, avvocato, affianca all'attività professionale la passione per la musica corale. Ha cantato sotto la direzione di Claudio Abbado, John Eliot Gardiner, Yoran David, Lu Jia, Enrique Mazzola, Diego Fasolis, Douglas Boyd, Roberto Zarpellon, Sergio Balestracci, Giovanni Acciai, Alessandro Quarta e Federico Maria Sardelli.

Contemporaneamente ha approfondito lo studio di direzione di coro privatamente con Carlo Pavese, Stojan Kuret, Marco Berrini, Giorgio Mazzuccato, Pasquale Veleno, Sandro Naglia, Manolo Da Rold, Werner Pfaff, Dario Tabbia, Matteo Valbusa, Ambroz Copi e vocalità con Per-Henrik Petterson, Nina Kompare, Paolo Piana e Francesco Grigolo. Nel 2022 è stato direttore e preparatore del Coro del Teatro Comunale di Ferrara, nella produzione dell'opera *Don Giovanni* di Mozart con la direzione di Daniel Smith.



## WLADIMIR MATESIC

È titolare della cattedra di Organo al Conservatorio di Musica “G. Frescobaldi” di Ferrara. Dal dicembre 2009 all'ottobre 2020 è stato docente della stessa materia al Conservatorio “G. Tartini” di Trieste.

Nato a Bologna nel 1969, dopo la Maturità Classica studia Organo, Composizione e Improvvisazione Organistica ai Conservatori e alle Musikhochschulen di Piacenza, Bologna, Freiburg/Brsg., Luzern e Rotterdam, nelle classi di G. Perotti, U. Pineschi, K. Schnorr, P. Th. Flury, B. Van Oosten.

Nel 1996 ha vinto il Secondo Premio al XVI Concorso Organistico Internazionale “Rijnstreek” di Nijmegen (NL), nel 2001 il Primo Premio assoluto al I Concorso Organistico Nazionale “Benedetto XIII” di Gravina in Puglia e il Secondo Premio al XXIV Concorso Internazionale “V. Bucchi” di Roma. A sua volta è stato membro di giuria in prestigiosi concorsi organistici internazionali, tra cui il “Grand Prix Florentz” di Angers, organizzato dalla Académie des Beaux Arts di Francia.

Nel 2006 ha conseguito la Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna, con una tesi sulla vita e l'opera dell'organista belga J.N. Lemmens.

Ha tenuto oltre 400 concerti in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania, Olanda, Inghilterra, Slovenia, Croazia, Polonia, Lettonia, Finlandia e Giappone, e inciso tre CD per le etichette Tactus e Carrara.

È direttore artistico del Festival “Voci ed Organi dell'Appennino”.



# Stagione concertistica 2022/2023

**10 settembre**

**MAHLER CHAMBER ORCHESTRA  
PHILIPP VON STEINAECKER**

direttore

**13 settembre**

**CATALINA VICENS**

clavicembalo

**28 settembre**

**ORCHESTRA MOZART**

**DANIELE GATTI** direttore

**4 ottobre**

**QUATUOR SCHUMANN**

**10 ottobre**

**QUARTETTO PROMETEO**

**17 ottobre**

*Focus Debussy*

**QUATUOR MONA**

**24 ottobre**

**ORCHESTRA SINFONICA**

**NAZIONALE DELLA RAI**

**FABIO LUISI** direttore

**GILE BAE** pianoforte

**7 novembre e 9 novembre**

*Focus Debussy*

**JEAN-EFFLAM BAVOUZET** pianoforte

**17 novembre**

**BANDA NAZIONALE**

**DELL'ESERCITO**

**ACCADEMIA DELLO SPIRITO SANTO**

**MARCELLO PANNI** pianoforte

**28 novembre**

**CHAMBER ORCHESTRA**

**OF EUROPE**

**SIR ANTONIO PAPPANO** direttore

**JANINE JANSEN** violino

**8 dicembre**

**ENSEMBLE LA REVERDIE**

**14 dicembre**

**ORCHESTRA DA CAMERAÙDI  
MANTOVA**

**ANDREA LUCCHESINI** pianoforte

**20 dicembre**

**ORCHESTRA FRAU MUSIKA**

**CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**ANDREA MARCON** direttore

**10 gennaio**

**ALEXANDER ROMANOVSKY**

pianoforte

**6 febbraio**

**ORCHESTRA DEL TEATRO**

**COMUNALE DI BOLOGNA**

**OKSANA LYNIV** direttrice

**17 febbraio**

**ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA**

**NAZIONALE DI SANTA CECILIA**

**MYUNG-WHUN CHUNG** direttore

**5 marzo**

**NICOLA GUIDETTI** flauto

**MASSIMILIANO DAMERINI** pianoforte

**27 marzo**

**NIKOLAJ SZEPS-ZNAIDER** violino

**ROBERT KULEK** pianoforte

**26 aprile**

**MIKHAIL PLETNEV** pianoforte

**FeMu EDU**

**14 settembre**

**SULLE ORME DI FRESCOBALDI**

**22 novembre**

**IL SEMAFORO BLU**

**15 dicembre**

**MUSICA CON GIOCATTOLI**

# Associazione Ferrara Musica

## Fondatore

*Claudio Abbado*

## Direttore artistico

*Enzo Restagno*

## Presidente

*Francesco Micheli*

## Direttore organizzativo

*Dario Favretti*

## Vice Presidente

*Maria Luisa Vaccari*

## Consulenza strategica

*Francesca Colombo*

## Consiglio direttivo

*Francesco Micheli*

*Maria Luisa Vaccari*

*Milvia Mingozzi*

*Stefano Lucchini*

*Nicola Bruzzo*

## Responsabile comunicazione

*Marcello Garbato*

## Social media

*Francesco Dalpasso*

## Tesoriere

*Milvia Mingozzi*

## SEGUICI SUI SOCIAL

Seguici sui nostri canali social per foto, video, approfondimenti e per rimanere sempre aggiornato sugli appuntamenti della stagione!



[facebook.com/ferraramusica](https://facebook.com/ferraramusica)



[instagram.com/ferraramusica](https://instagram.com/ferraramusica)

---

## PROSSIMO APPUNTAMENTO: 28 NOVEMBRE

**CHAMBER ORCHESTRA OF EUROPE, SIR ANTONIO PAPPANO**

**E JANINE JANSEN** Musiche di Ravel, Prokof'ev, Dvořák, Kodaly



---

CON IL SOSTEGNO DI



SOCIO FONDATORE



IN COLLABORAZIONE CON

